



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta,
Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Cari Associati, Gentili Ospiti,

Prendo il testimone da Pietro Lironi, il presidente che ha tenuto a battesimo la Federazione Carta e Grafica.

A lui il merito di aver impostato le attività della Federazione, a me e al Consiglio Generale, il compito di sviluppare ancora l'operatività.

Permettetemi in sintesi di fare il punto sugli obiettivi della Federazione, distinguendo tra i cantieri aperti e i nuovi progetti.

Gli obiettivi sono: la sintesi degli interessi, le sinergie organizzative e servizi agli associati e la rappresentanza unitaria.

Per quanto concerne la **Sintesi degli Interessi** abbiamo dei **Cantieri Aperti** da proseguire:

- le Relazioni istituzionali con il Governo, il Parlamento e le altre Istituzioni italiane ed europee: dobbiamo continuare e intensificare il lavoro;
- il Progetto strategico di Comunicazione: ci aiuterà a individuare le priorità nella comunicazione verso i diversi target;
- la Comunicazione: si è già proceduto ad un rafforzamento della struttura attuale, con un nuovo coordinatore e nuove procedure operative;
- i Dati statistici: occorre rafforzare la comunicazione sui dati della FCG e valutare sinergie operative tra le diverse associazioni.

I **Nuovi progetti** riguardano:

- ancora la Comunicazione: la redazione di un "manuale" per le aziende della filiera e valutazione di eventuali azioni federative. Il tema della comunicazione della sostenibilità della carta deve caratterizzare l'attività della Federazione. La



Soci aggregati





sostenibilità della carta va promossa nelle diverse applicazioni puntando alla rinnovabilità e alla riciclabilità;

- ancora i Rapporti con le altre Associazioni della filiera: la Federazione deve continuare a essere la piattaforma per rinnovare i rapporti di collaborazione, innanzi tutto con le associazioni del Tavolo della Filiera (AIE, FIEG e ANES).

Per quanto concerne le **Sinergie organizzative e nuovi servizi agli associati**, i *Cantieri aperti* da proseguire sono:

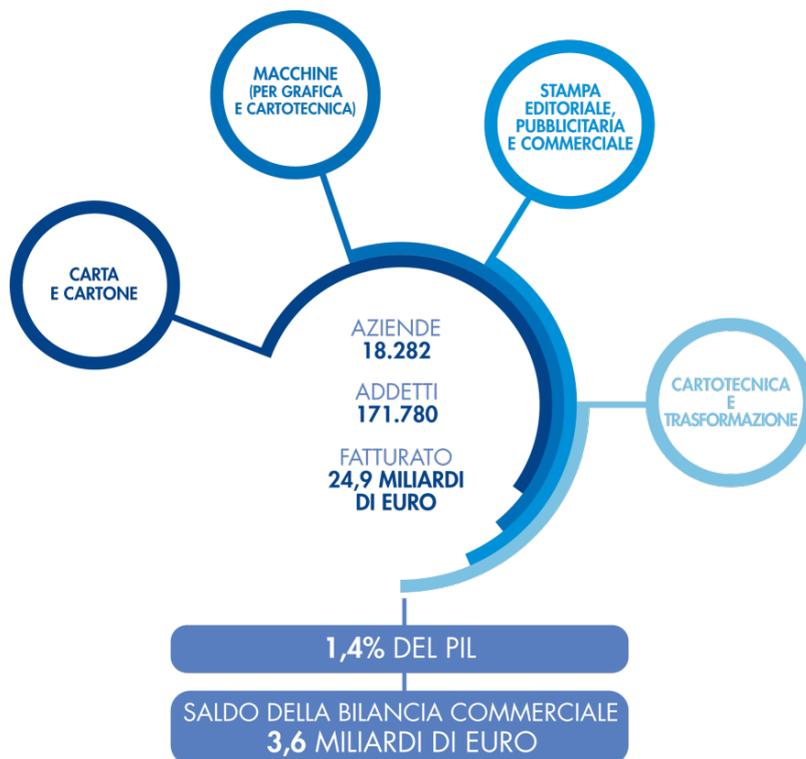
- l'Innovazione: il prosieguo del progetto Industria 4.0 nel cui ambito va collocata più correttamente la Formazione che partirà a settembre con SDA Bocconi.

I **Nuovi progetti** riguardano:

- la Formazione: da alcuni mesi si sta lavorando al lancio di una piattaforma per un'offerta formativa specializzata. Inizieremo con il Food Contact a settembre a cui aggiungeremo corsi a catalogo. In quest'ambito rientra anche la Formazione Industria 4.0 che però assume una sua rilevanza autonoma nell'ambito Innovazione. A ciò aggiungiamo i due ITS, in Veneto e Toscana (e magari in futuro una rete di ITS nazionale per la formazione di risorse utili a comparto cartario, cartotecnico e grafico);
- l'Internazionalizzazione: Acimga ha iniziato un'attività di programmi promozionali per le rispettive associazioni che potrebbero essere finanziati da settembre. Grazie ad Acimga, la FCG ha un proprio desk presso ICE;
- la condivisione di risorse: ad esempio gli Uffici Assocarta a Roma e l'attività dei Centri Studi.

Per quanto concerne la **Rappresentanza in Confindustria** occorre consolidare il posizionamento di FCG in Confindustria.

A questo punto vediamo come è andato il 2018 per i settori rappresentati dalla Federazione



È l'aggregato del settore produttivo della carta, cartone e paste per carta (rappresentato da Assocarta), di quello delle aziende produttrici di macchine per la grafica, la cartotecnica e il converting (rappresentato da Acimga) e di quello della stampa editoriale, della stampa pubblicitaria e commerciale, della cartotecnica e della trasformazione di carta e cartone e dell'imballaggio flessibile (rappresentato da Assografici).



	 CARTARIA	 MACCHINE (PER GRAFICA E CARTOTECNICA)	 GRAFICA	 CARTOTECNICA TRASFORMATRICE	TOTALE
AZIENDE	119	250	14.461	3.452	18.282
ADDETTI	19.300	7.900	82.965	61.615	171.780
Addetti per azienda	162	32	6	18	
FATTURATO (milioni di €)	7.720	2.880	6.515	7.758	24.873
Fatturato per azienda	64,9	11,5	0,5	2,2	
SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE (milioni di €)	-260	1.268	563	2.009	3.580

Complessivamente siamo cresciuti nel 2018 del 2,4%; l'anno scorso pesavamo 600 milioni di euro in meno.

Ma un'analisi più attenta evidenzia come, in piena coerenza con il progressivo deterioramento del clima economico, gli andamenti dei principali aggregati si siano fortemente differenziati nel corso d'anno:

- › una **domanda interna** (stimata dal dato di consumo apparente) in sensibile decelerazione: dal +5,3% del primo semestre (rispetto allo stesso periodo 2017), al +2,1% del terzo trimestre e al -1,7% del quarto, con una variazione in media d'anno del +2,8%;
- › una **domanda estera** più dinamica, cresciuta del 4,2% nell'intero anno dopo il +5,7% dei primi 6 mesi;
- › un **fatturato** di circa 24,9 miliardi di € (+2,4% sul 2017, come già ricordato), che ha risentito pesantemente dell'indebolimento del mercato interno rallentando dal +4,3% del primo semestre al +1,8% nel terzo trimestre, per posizionarsi a fine anno al di sotto dei valori di fine 2017 (-0,8%).



Vediamo ora i singoli comparti:

Industria Cartaria

variazioni % sul 2017



Il 2018 è stato per il **settore produttivo della carta e del cartone** un anno a due facce: la prima metà dell'anno buona, la seconda meno. Il fatturato ha superato 7.700 milioni di euro, con meno export.

Guardando alle principali tipologie di produzione, a trainare sono il tissue e le carte e cartoni per imballaggio. Nel complesso del settore la produzione si è sostanzialmente confermata sui volumi del 2017 (+0,1%).

La carta è un esempio di bioeconomia circolare in quanto ha saputo coniugare la sostenibilità con l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita. Infatti la carta è rinnovabile, riciclabile, biodegradabile e compostabile.

L'industria cartaria nazionale ha sempre rivolto una grande attenzione all'importanza di dare nuova vita alla carta e al cartone usati, reimpiegandoli nelle proprie produzioni, anticipando così ampiamente il concetto di economia circolare. L'Italia è al 3° posto in Europa per i volumi di carta da riciclare impiegati annualmente nelle proprie produzioni. Oggi il 57% delle carte e cartoni prodotti in Italia è realizzato a partire da carta riciclata e per alcune produzioni (carte e cartoni per cartone ondulato) la carta da riciclare è l'unica materia prima, con tassi di riciclo che nel comparto dell'imballaggio sono già all'80%, in linea con gli obiettivi previsti dalle nuove direttive comunitarie in materia



L'industria cartaria italiana è quarta in Europa con il 10% dei volumi complessivi dell'area. Nel dettaglio delle diverse tipologie, è leader assoluta nella produzione di Carte per Uso Domestico, Igienico e Sanitario con il 21% dei volumi europei e terza nelle Carte e Cartoni per Imballaggio e in Altre Specialità, con quote rispettivamente pari al 10% e all'11% dei volumi realizzati in Europa.

Industria Macchine per Grafica e Cartotecnica

variazioni % sul 2017

EXPORT PER TIPOLOGIA

FATTURATO	+5,6%	↑	MACCHINE PER CONVERTING	+14,3%	↑
CONSEGNE INTERNE (Val.)	+1,6%	↑	MACCHINE PER STAMPA	+0,6%	→
EXPORT (Val.)	+8,0%	↑	MACCHINE PER PREPARAZIONE FORME	-0,3%	→
			MACCHINE CARTOTECNICHE	-2,5%	↓
			MACCHINE PER LEGATORIA	+23,7%	↑

Continuato anche nel 2018 l'andamento positivo della **produzione di macchine per la grafica e la cartotecnica**, con un fatturato che arriva a 2.880 milioni di euro, in crescita del 5,6%, dopo il +8,7% registrato nel 2017. A trainare è la **domanda interna**, sostenuta dagli incentivi del piano Industria 4.0. Nell'**export** l'andamento delle varie categorie è altalenante e nel 2018 sono state le macchine per converting e legatoria le più richieste.

L'industria italiana delle macchine per printing e converting è seconda al mondo, con uno share di mercato che sfiora l'11%. Il saldo commerciale del settore è positivo per oltre 1,2 miliardi di euro. L'industria si caratterizza per una forte vocazione all'export ed è composta di aziende medio-piccole, altamente specializzate e che hanno fatto della flessibilità il loro punto di forza.

Venendo all'andamento del **settore della stampa, della cartotecnica e della trasformazione**, che è poi quello che in parte genera la domanda sul fronte produttivo, l'andamento è, come registriamo da anni, a due velocità.



Industria Grafica

variazioni % sul 2017



Da un lato il **settore grafico**, che è in costante fase recessiva, segnando ancora un arretramento del fatturato dell'1,5% e della produzione del 2,4%. Non è più una novità. E la riprova è la produzione di carta grafica da parte delle cartiere che declina ovunque con iniziative di riconversione verso il più promettente settore dell'imballaggio. Credo che da un lato non abbia neanche senso aspettarsi che i consumi, a breve e se non succede qualcosa di veramente nuovo a livello sociale, in questi settori possano tornare a crescere.

Va comunque ricordato che l'industria grafica italiana è terza in Europa (13,7% di quota) per fatturato e seconda per numero di imprese. I prodotti di eccellenza italiana sono stampati pubblicitari, cataloghi, riviste e libri d'arte.

Industria Cartotecnica Trasformatrice

variazioni % sul 2017





Dall'altro lato, nel settore della stampa e trasformazione, abbiamo **l'industria cartotecnica e trasformatrice** che continua invece nel 2018 il suo trend positivo sia in termini di **fatturato**, che raggiunge i 7.758 milioni di euro, in crescita del 2,9% sul 2017, sia in termini produttivi, con la cartotecnica a trainare in termini di incrementi percentuali. L'**export** chiude a un più 2,9% a valore e a più 0,5% a volumi.

L'industria cartotecnica trasformatrice italiana è seconda in Europa (15,7% di quota) per fatturato, prima per numero di imprese. L'Italia eccelle nel cartone ondulato (secondo produttore europeo), negli imballaggi stampati (flessibile e astucci), nelle carte da parati e nell'oggettistica da regalo.

Federazione Carta e Grafica

andamento primo trimestre 2019 (tendenze rispetto al trimestre 2018)



INDUSTRIA CARTARIA



INDUSTRIA GRAFICA



INDUSTRIA CARTOTECNICA TRASFORMATRICE



INDUSTRIA MACCHINE PER GRAFICA E CARTOTECNICA



I **primi mesi del 2019** evidenziano cali per il settore cartario e per l'industria grafica, indicazioni positive per la cartotecnica e trasformazione e per le macchine.

Tornando quindi all'**attività della Federazione** credo, come dicevo in apertura, che i risultati conseguiti in termini organizzativi siano molto soddisfacenti su tutti gli obiettivi che ci eravamo posti grazie al lavoro svolto sotto la guida da Pietro Lironi.

Stiamo costruendo la nostra Identità federativa in Confindustria, nelle relazioni istituzionali con il Parlamento e con il Governo e



nella relazione con gli altri attori della filiera; negli eventi pubblici e nei confronti delle istituzioni culturali, ad esempio in Bookcity, partecipiamo e comunichiamo come Federazione; in Salute Sempre e nel Fondo Byblos, sull'importante fronte del Conai e del Comieco.

Altri potrei aggiungerne ancora.

Ciò ci permetterà, sempre più efficacemente, di dare voce a questa filiera e di tutelarne gli interessi e perseguirne gli obiettivi di sviluppo e crescita.

- › Siamo stati a fianco di Confindustria sul Piano 4.0: in particolare è fondamentale che al Piano Industria 4.0 venga data continuità. Negli incentivi agli investimenti in tecnologia, ma soprattutto negli investimenti in formazione, perché solo facendo evolvere la cultura delle nostre imprese ci garantiremo un orientamento all'innovazione e una continuità di investimenti nei processi produttivi.
- › Siamo protagonisti dell'economia circolare: un settore capace di raggiungere un tasso di riciclo dell'80% nel settore dell'imballaggio e di utilizzare la carta riciclata come materia prima, quello che si definisce "tasso di circolarità", per il 57% del proprio fabbisogno. Difendiamo e difenderemo questo sistema, spesso criticato a sproposito, e anzi continueremo a chiedere che la "circolarità" si chiuda favorendo la realizzazione di impianti utili alla termovalorizzazione degli scarti che provengono dal riciclo.
- › Continueremo a lavorare affinché il settore grafico ed editoriale, così importante per la cultura del Paese e dei giovani, sia sostenuto con misure strutturali alla domanda.

Bene in questo senso la legge che favorisce gli investimenti pubblicitari sui giornali. È stato un successo anche della Federazione, stiamo lavorando per preservarlo.

PIANO I4.0

ECONOMIA
CIRCOLARE

DEFISCALIZZAZIONE
INVESTIMENTI
PUBBLITARI SU
GIORNALI

Bene il Bonus Cultura ai diciottenni. Alla fine è stato impiegato soprattutto nell'acquisto di libri, ma ora che siamo riusciti a farlo reiterare anche per il 2019, occorre che lo strumento sia maggiormente comunicato e se possibile salvaguardato in futuro e ampliato all'acquisto di quotidiani e periodici.

BONUS CULTURA

Così come continueremo a richiedere una forma di sostegno più ampia per target e più mirata sulla lettura: ovvero la possibilità di detrazione delle spese per acquisto di libri e abbonamenti a quotidiani e periodici, con lo stesso meccanismo con il quale oggi si detraggono le spese mediche o per l'istruzione secondaria e universitaria.

DETRAZIONE IRPEF
PER SPESE PER
LIBRI E
ABBONAMENTI A
GIORNALI

Secondo Kafka bisogna lasciare dormire il futuro come merita. "Se si sveglia prima del tempo, si ottiene un presente assonnato".

Ecco io penso che il futuro della carta, anzi le carte del futuro, siano qui adesso, con la sostenibilità, l'innovazione e le competenze che i settori rappresentati dalla Federazione sanno così bene esprimere.

Secondo l'indagine che presenteremo oggi il consumatore ha una buona percezione dei prodotti in carta, ma ha ancora una forte preoccupazione per lo stato delle foreste (quasi l'80% crede che si stiano riducendo anche in Europa dove invece crescono), e non ha piena contezza del grande lavoro fatto dal riciclo della carta. Anche se lo scorso maggio il Giurì francese sulla pubblicità ha riconosciuto che l'affermazione che la carta taglia gli alberi non è fondata e il suo uso non è corretto nel caso della pubblicità della "carta pietra" che vantava zero uso di prodotti forestali.

Insomma ne esce un quadro non negativo per l'immagine della carta, ma che deve essere ulteriormente migliorato sulla base della sostenibilità della filiera della carta che coniuga l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita, la produzione e l'impiego di macchine sempre più efficienti sotto il profilo energetico e ambientale



Il digitale invece da un punto di vista ambientale viene visto in maniera molto critica come oggetto, pensando soprattutto al suo fine vita, ma è rivalutato nell'uso rispetto alla carta stampata in quanto si ignora totalmente l'impatto energetico dello stesso.

Prima della presentazione dell'indagine da parte di Fabrizio Savorani di Two Sides Italia, il Consigliere Peretti ci racconterà l'innovazione e il saper fare.

Infatti, nel campo dell'innovazione lo scorso anno in Federazione è stata conclusa la prima parte del progetto "Industria 4.0. Istruzioni per l'uso" presentato all'assemblea 2018 a cui quest'anno si aggiungerà uno specifico progetto formativo dedicato ai manager in collaborazione con la SDA Bocconi in settembre.

Ancora nella Federazione, la promozione della cultura e del saper fare con il lancio dell'ITS per l'industria della carta e il packaging sostenibile con il Meccatronico di Vicenza e S. Zeno di Verona quello toscano con la Fondazione Prime, che speriamo porti ad una rete di ITS dedicata ai settori della Federazione.

Insomma il futuro è già nei nostri settori, è sotto i nostri occhi e ci sta trasformando... Molto prima che accada.

Buona assemblea a tutti.

Milano, 26 giugno 2019